

gliore economia finanziaria. Ci sono, cioè, delle spese che nella loro erogazione postulano un intervento particolare ed è per questo che egli ha ritenuto opportuno distinguerle in tre ordini:

- le piccole spese, collegate con la corresponsabilità dei Capi Servizio;
- un ordine intermedio di spese, da porsi sotto la responsabilità diretta del Direttore generale;
- un ulteriore limite di spese, oppure spazi di particolare natura, per le quali la responsabilità del Direttore generale andrebbe abbinata a quella dell'organo competente, che potrebbe essere il Comitato;

il tutto assistito da una regolamentazione interna ben definita.

Questi criteri non toccano lo spirito dello Statuto, ma possono costituire uno strumento per addìverire, quando sarà il momento opportuno, ad una riforma dello statuto stesso, secondo una esigenza più che mai sentita.

In questo senso gli sembra che le sue proposte possano riscuotere l'approvazione del Consiglio, e su ciò apre la discussione.

Il Consigliere Corri domanda se esiste un organo che riunisca tutte queste attribuzioni